

Ora ci si può assicurare dal «rischio-computer»

Sono sempre numerosi i casi di frodi o danneggiamenti subiti da industrie e banche attraverso manomissioni di robot e interventi criminosi sui computer anche se il numero ufficiale dei «computer - crime» rimane molto contenuto data la reticenza dei danneggiati, per ovvie ragioni di «immagine» a renderli di dominio pubblico.

Di fronte a questa situazione le compagnie di assicurazione stanno affinando gli strumenti di protezione con polizze che coprono una va-

stissima gamma di questi rischi e che possono essere «create su misura» per i diversi clienti.

È quanto è emerso nel corso di un incontro con la stampa svoltosi al Centro di documentazione economica per i giornalisti al quale hanno partecipato il dr. Spiegarelli in rappresentanza del ministero dell'Industria, Keith Jones, esperto della materia e membro dei «Lloyds» di Londra e Massimo Penco, amministratore delegato della «Ross Collins Italia».